

Una rivista online su diritto alla salute
e professione infermieristica

Dal cuore del nursing ai problemi del mondo

Giancarlo Brunetti

“Savar” è il nome della nuova rivista online che dal 4 ottobre si può consultare all’interno del sito www.nel-movimento.org. E’ una rivista curata da un gruppo di infermieri, ma destinata a tutti. Il piano editoriale prevede due sezioni: la prima si propone di mettere in evidenza i rischi per la salute in un’epoca di globalizzazione economica e culturale, la seconda ha l’intento di aprire un dibattito ed un confronto sui valori etici e professionali del nursing, approfondirli criticamente e verificare la possibilità di un impegno più concreto rispetto ai temi caldi che rendono sempre più complessa la nostra realtà.

Obiettivi speculari se consideriamo il nursing in un contesto “in movimento”, cioè con uno sguardo aperto alle grandi questioni del mondo e con un ruolo più consapevole all’interno dei servizi sanitari e della società.

Il progetto è quello di mettere a disposizione in rete documenti e articoli originali riguardanti la salute ed il nursing con la speranza di dare un’informazione approfondita e l’avvio ad una discussione aperta e largamente partecipata con i visitatori/lettori.

La prima sezione, S&G “salute e globalizzazione” si occupa di cinque aree tematiche: servizi sanitari, società e culture, ambiente, scienza e coscienza e guerra e violenza che indagano rispettivamente le relazioni esistenti con la salute a livello globale.

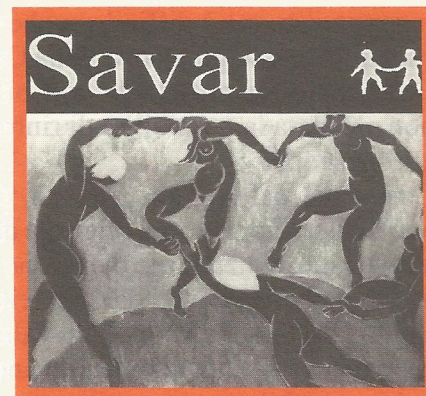
La seconda, IN! «infermieri in movimento», costituisce un cantiere per la costruzione di un nursing più consapevole e attivo nella garanzia dell’equità di accesso alle cure e del diritto alla salute di tutti i popoli della terra.

Lo spirito e il significato con cui nasce Savar si comprende dalla storia. Savar è una città presso Dhaka, Bangladesh ed occupa simbolicamente un posto rilevante nel movimento di lotta per il diritto della salute in un paese povero.

Tutto nasce nel 1971 da un ospedale da campo creato dal medico Zafrullah Chowdury che serviva a soccorrere i combattenti per la libertà nella lotta per l’indipendenza del Bangladesh. Finita la guerra l’ospedale continuò la sua attività come Centro per la Salute Popolare «Gonoshsthya Kendra» (GK), utilizzando risorse locali (specialmente donne), diventa punto di riferimento importante per la salute delle popolazioni in un paese dalla situazione disperata.

Dopo decenni di lavoro l’ospedale di Savar ha un bacino d’utenza di mezzo milione di persone, grazie anche alle «donne-infermiere» che, sfidando le tradizioni, si spostano per le visite in bicicletta. Fin dall’inizio l’approccio è quello del People Oriented Health Care, un approccio sociale e popolare alla salute e all’organizzazione sanitaria (programmi agricoli, ambientali, educativi) in opposizione alla colonizzazione culturale sanitaria occidentale.

Dall’1981, nonostante gli ostacoli posti dalle multinazionali farmaceutiche, il GK crea una fabbrica di farmaci essenziali “Gonoshsthya Pharmaceutical” (GP); dopo sette anni di attività riesce a coprire il 20% del fabbisogno del Bangladesh con prodotti di qualità certificata. Nel 1985-86 sempre a Savar GK insieme ad altre realtà crea Sabar Janya Shashtya (Salute per tutti), una rete che denuncia i misfatti delle multinazionali e al tempo stesso edu-



ca le persone alla prevenzione e ad una certa autogestione sanitaria, puntando su una sanità non farmacocentrica. Nel 2000 GK organizza e realizza la prima Assemblea dei popoli per la salute. Per molti anni i movimenti per la salute popolare di diversi paesi hanno lavorato all’idea di questa assemblea mondiale, che finalmente si svolge a Savar.

Dopo giorni di discussioni, seminari, riunioni plenarie viene approvata dai delegati non governativi di novantatré paesi “la carta dei popoli per la salute” che rappresenta una dichiarazione d’intenti per una coalizione di movimenti di base in continua crescita The People Health Movement (www.phmovement.org).

La rivista “Savar” nasce per sviluppare i contenuti di questo documento: mette al banco d’accusa le politiche neoliberiste che considerano la salute un bene commerciabile e non un diritto fondamentale dell’uomo, auspicano la privatizzazione dei servizi sanitari e riducono l’equità di accesso alle cure, specialmente tra le fasce più deboli e povere delle popolazioni, denuncia, allineandosi a molte associazioni, movimenti, soggetti politici e della società civile, la crescente disuguaglianza nel reddito e nella salute tra Nord e Sud del mondo e tra classi sociali all’interno di ogni nazione.

«Savar» inizia le pubblicazioni con periodicità bimestrale, aperto a contributi e commenti si augura una larga diffusione, indispensabile per proseguire positivamente il percorso iniziato.

www.savar.nelmovimento.org